



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e  
lo sviluppo d'impresa S.p.A.**  
per l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Maria Elena Raso*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Pasquale Gargano*



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza dell'8 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti con la quale **l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.** è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2012 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Elena Raso, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. **sull'esercizio 2012**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa è risultato che:

- nel corso del 2012, ma più ancora nel 2013, il ruolo dell'Agenzia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha segnato un deciso rafforzamento.
- il conto economico chiude con un utile di 0,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2011);
- il conto economico consolidato espone un risultato negativo di 4,5 milioni di euro riferibile ad Invitalia solo per 1,9 milioni di euro, e risente specialmente

della perdita relativa a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (-2,7 milioni di euro); nel 2011 espone un risultato negativo per 5,9 milioni di euro;

- il patrimonio netto ammonta a 794 milioni di euro (789 milioni nel 2011);
- il patrimonio netto consolidato ammonta a 860,3 milioni di euro (890,5 milioni di euro nel 2011);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., per il detto esercizio.

ESTENSORE  
*Maria Elena Raso*

PRESIDENTE  
*Ernesto Basile*

**RELAZIONE** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.**, per l'esercizio finanziario 2012

## **S O M M A R I O**

### **PREMESSA**

**1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento**

- 1.1 Profili istituzionali
- 1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria

**2. L'attività istituzionale**

- 2.1 Premessa
- 2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa
- 2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione
- 2.4 Supporto alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi comunitari
- 2.5 Investimenti esteri
- 2.6 Il piano industriale 2011-2013

**3. Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni**

**4. Lo stato di attuazione del Piano di riordino**

**5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali**

**6. Organizzazione e risorse umane**

- 6.1 Azioni sull'assetto organizzativo
- 6.2 Interventi di gestione sull'organico
- 6.3 Analisi dei costi del personale
- 6.4 Il sistema dei controlli

**7. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio**

- 7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio
- 7.2 Lo Stato Patrimoniale
  - 7.2.1 *Analisi delle attività finanziarie*
  - 7.2.2 *Analisi delle partecipazioni*
- 7.3 Il Conto economico
- 7.4 Il Rendiconto finanziario

**8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato**

- 8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato
- 8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato
- 8.3 Il Conto economico consolidato

**9. Considerazioni conclusive**

## **Indice delle tabelle e dei grafici**

TABELLA 1	Compensi agli organi sociali e al Comitato per le remunerazioni
TABELLA 2	Risultati di bilancio delle società controllate
FIGURA 1	Struttura organizzativa al 31.12.2012
TABELLA 3	Situazione organico del gruppo
TABELLA 4	Costo del personale
GRAFICO 1	Margine di intermediazione per dipendente
GRAFICO 2	Indici di costo del personale
GRAFICO 3	Costo medio personale
TABELLA 5	Stato Patrimoniale - Attività
TABELLA 6	Stato Patrimoniale - Passività
TABELLA 7	Fondi per rischi ed oneri
TABELLA 8	Composizione del Patrimonio netto
TABELLA 9	Composizione degli investimenti finanziari
TABELLA 10	Composizione del portafoglio titoli
GRAFICO 4	Composizione del portafoglio titoli per tipologia
TABELLA 11	Variazioni annue delle partecipazioni
TABELLA 12	Variazioni annue delle partecipazioni in dismissione
TABELLA 13	Conto economico
TABELLA 14	Rendiconto finanziario
TABELLA 15	Stato Patrimoniale consolidato - Attività
TABELLA 16	Stato Patrimoniale consolidato - Passività
TABELLA 17	Conto economico consolidato

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione, relativa all'esercizio 2012, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge -come riferito nella precedente relazione di questa Corte- ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

La presente relazione, seppure dedicata ai risultati della gestione 2012, prende in considerazione anche gli eventi più rilevanti verificatisi successivamente a tale data.

La precedente relazione è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 12 marzo 2013, n. 15<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei deputati, Atti Parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV n. 4.

## **1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento**

### **1.1 Profili istituzionali.**

Risale all'anno 2007 la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (l. n. 296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo "*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa*" S.p.A. (INVITALIA), ha subito una riorganizzazione strutturale con riguardo ad una razionalizzazione delle funzioni e ad uno snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

La missione dell'Agenzia, ente strumentale dello Ministero sviluppo economico, assume come obiettivi strategici da perseguire la ripresa di competitività del "sistema paese" e in particolare del Mezzogiorno, interagendo e integrandosi ai fini del finanziamento delle attività nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

Coerentemente alla nuova missione istituzionale e al suo efficace perseguimento, si è stabilito che l'Agenzia dovesse dotarsi di un nuovo e più adeguato modello di *governance* ai fini del contenimento della spesa e di un più efficace esercizio del controllo sull'attuazione del Piano.

Le indicate disposizioni normative come pure le direttive e gli indirizzi ministeriali hanno quindi mutato profondamente fisionomia e missione della Società Sviluppo Italia incidendo in modo significativo e rilevante sulle attività ad essa demandate e, conseguentemente, sulle caratteristiche e sulla natura della rappresentatività della nuova Agenzia INVITALIA nel panorama pubblico e imprenditoriale nazionale.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze(MEF) che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico( MISE).

Il capitale della società - come segnalato nelle precedenti relazioni - originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale, si è ridotto il 25 marzo 2009 di un importo pari a 230 milioni<sup>2</sup> di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della l. n. 203/2009 (finanziaria 2009). Il capitale sociale quindi, ammonta attualmente, a euro 836.383.864,02.

---

<sup>2</sup> Tale riduzione è stata operata in attuazione dell'art. 2 del D.L. 162/08 (convertito con legge 22/12/2008 n. 201, che introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero)

Nel corso del 2012 e del 2013 il ruolo di Invitalia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, è stato rafforzato.

In particolare con l'art.55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012, è stato, infatti, disposto che le amministrazioni centrali dello Stato possano avvalersi, attraverso convenzioni, di Invitalia per l'assistenza tecnica relativa alle "attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto."

La predetta disposizione è stata implementata con l'art. 29 bis del D.L. 22-6-2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134, che, aggiungendo il comma 2 bis, ha previsto che Invitalia possa stipulare le convenzioni con la P.A. anche in qualità di centrale di committenza, ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Vi è, poi, stato il trasferimento all'Agenzia della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. (art. 12 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135).

E' stato anche intrapreso un percorso di riordino e semplificazione, tuttora in corso, delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa ( Legge n. 181/89) gestite da Invitalia (art.27 del D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134).

Nel dicembre 2012, con l'art.35 del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221 è stato istituito il Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri con funzioni di soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri e di raccordo tra le attività svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese.

Tale organismo avrebbe dovuto operare presso il Ministero dello sviluppo economico, in raccordo con il Ministero degli affari esteri, avvalendosi del relativo personale, concordando con l'ICE e con l'Agenzia, senza oneri per la finanza pubblica, modalità e procedure tramite le quali realizzare gli indirizzi elaborati dalla cabina di regia per l'internazionalizzazione di cui all'articolo 14, comma 18-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.



E' da segnalare che con il varo del "Piano Destinazione Italia" e le successive norme di attuazione, la governance in materia di attrazione degli investimenti esteri ha subito una radicale trasformazione che ha condotto alla chiusura del Desk Italia ed alla individuazione di Invitalia quale soggetto unico attuatore delle attività di attrazione degli investimenti esteri. In questa funzione Invitalia creerà una divisione dedicata e specializzata che opererà in stretto coordinamento e raccordo con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero degli Affari Esteri. La nuova divisione oltre ad accorpare e rafforzare le competenze in materia di attrazione degli investimenti attualmente presenti in Invitalia SpA, assorbirà anche quelle attualmente in capo al Desk Italia ed all'Agenzia ICE.

Invitalia ha già definito e condiviso con le amministrazioni centrali citate un piano strategico per l'attrazione degli investimenti la cui implementazione si è avviata.

Su altro versante, quello cioè degli aiuti alle piccole imprese meridionali nel quadro delle politiche di riequilibrio territoriale, crescita e competitività dei sistemi produttivi nel Sud di Italia, importante è il coinvolgimento dell'Agenzia Invitalia previsto dal d.l. 18-10-2012, n. 179 (convertito con legge 17.12.2012 n. 221). Una disciplina che, come si dirà in seguito (v. parag. 2.5), attribuisce una speciale competenza ad Invitalia in tema di agevolazioni alle piccole imprese innovative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (DM 6 marzo 2013).

Nel giugno 2013, con l'art. 9 del D.L.21-06-2013 n.69 convertito con la legge L. 9 agosto 2013, n. 98, si è affidato ad Invitalia il ruolo di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Infine, si segnala il D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 (Piano Destinazione Italia) che prevede un riordino ed una semplificazione delle misure in materia di Autoimpiego, Autoimprenditorialità (D.Lgs. n.185/00) e riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (L. n.181/89).

Negli ultimi anni, Invitalia, dopo l'operazione di riorganizzazione del gruppo, ha proseguito nella propria missione di accelerare le politiche di investimento concentrandosi sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della Programmazione Comunitaria.

A circa 14 anni dall'istituzione dell'allora Sviluppo Italia, dalla sua progressiva divaricazione rispetto agli obiettivi originari e dalla successiva attuazione del processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività, è stato allineato l'impianto

operativo alle novità introdotte dall'ordinamento ed agli indirizzi espressi dal Governo che impegnano Invitalia in nuovi ambiti di intervento e su nuove modalità operative.

Il ruolo recentemente assegnato ad Invitalia quale centrale di committenza, quello di soggetto attuatore dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e quello nell'ambito del Progetto Paese denominato Destinazione Italia rappresentano il riconoscimento del lavoro svolto ed una nuova sfida al servizio del Paese.

## **1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria**

Con particolare riferimento all'attività di intermediazione finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del gruppo, va ricordato che il d.lgs. 141/2010 contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda il gruppo, tale nuova normativa - dopo l'incorporazione mediante fusione con la Capo gruppo di SVI Finance S.p.A. (v. par. 4.) - attualmente riguarda l'Agenzia (ora iscritta ex artt. 106 e 107 T.U.B.) ed il Consorzio Garanzia Italia Confidi (iscritto ex art. 155, comma 4 T.U.B.).

Per quanto riguarda in particolare l'Agenzia, tenuto conto del controllo totalitario del Ministero dell'economia e delle finanze, della soggezione a poteri di indirizzo e coordinamento del MISE, del controllo che sulla stessa esercita questa Corte e del fatto che l'attività svolta non è esclusivamente di natura finanziaria, le competenti strutture della Banca d'Italia hanno ritenuto opportuno valutare approfonditamente, unitamente all'azionista unico ed alla stessa Agenzia, l'eventualità di considerare l'applicabilità dell'art. 114 T.U.B. che, a differenza del novellato art. 106, esclude l'applicabilità delle disposizioni del titolo V del T.U.B. per quei soggetti sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sull'attività finanziaria sostanzialmente equivalenti. La definitiva conclusione è nel senso di includere Invitalia fra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione l'art. 114 T.U.B.

Al riguardo, si rappresenta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto in data 10 ottobre 2012 (comunicato all'Agenzia il 21 dicembre 2012) ha stabilito che le disposizioni del Titolo V del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 non si applicano all'Agenzia, secondo quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del TUB, in ragione della vigilanza cui la stessa è sottoposta relativamente all'attività finanziaria svolta.

---

<sup>3</sup> In particolare, con l'art. 10, comma 7 del citato decreto, sono stati abrogati l'elenco ex art. 155, comma 5 T.U.B e l'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 113 T.U.B; conseguentemente sono stati cancellati i soggetti ivi iscritti, fra cui, per quel che concerne il gruppo Invitalia, le società controllate in precedenza iscritte ex. art. 113: Invitalia Partecipazioni s.p.a. (società Veicolo), Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione.

La Banca d'Italia, preso atto delle decisioni ministeriali, ha comunicato – con lettera del 16 gennaio 2013 – la cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB.

## **2. L'attività istituzionale**

### **2.1 Premessa**

La missione di Invitalia, evidenziata dalle norme statutarie, è finalizzata a promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

La società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti 4 settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- c) supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;
- d) sviluppo di investimenti esteri qualificati.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica Business Unit (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU) con questa articolazione:

- BU Finanza e Impresa per il sostegno allo sviluppo di imprese;
- BU Competitività e Territori per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione
- BU Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari
- BU Investimenti Esteri per lo sviluppo dell'attrazione di Investimenti esteri qualificati.

### **2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa**

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU "Finanza e Impresa" (v, parag.6.1), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che

definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Particolarmente significativa è la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del d.lgs. 185/2000.

Nel corso del 2012, il CIPE ha assegnato ulteriori 60 milioni a favore delle misure agevolative previste dal Titolo I del citato decreto; tali fondi hanno consentito il mantenimento dei volumi di attività sui livelli degli anni precedenti fino a tutto il primo trimestre 2013, ove, in assenza di ulteriori stanziamenti, si è reso necessario procedere al blocco dell'accoglimento delle domande.

Successivamente, ai sensi dell'art. 3, del d.l.76/2013,(convertito con legge n. 99 del. 9 agosto 2013) è stato deciso il rifinanziamento della misura con l'importo di 80 milioni di euro; il che ha consentito-a seguito di successive verifiche procedurali e dell'apposito avviso emesso in G.U. n°294 del 16/12/2013-la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'attività svolta con riferimento al Titolo I, ha portato ad ammettere alle agevolazioni 15 imprese con un impegno di fondi pubblici pari a 18 milioni di euro ed un'occupazione a regime di 184 nuovi addetti.

Quanto al Titolo II del citato decreto n. 185 sono state ricevute 7.018 nuove domande di agevolazione e sono state ammesse alle agevolazioni 2.940 iniziative imprenditoriali (n. 1.669 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 57 Franchising), con un impegno di fondi pubblici pari a 194 milioni di euro ed una nuova occupazione stimata in 6.969 unità.

Con riguardo agli interventi nelle aree di crisi, l'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie di cui alla legge 181/1989 e alla legge 513/1993, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Complessivamente, nel 2012, sono stati ricevuti 5 nuovi progetti per oltre 66 milioni di nuovi investimenti, che stimano un incremento occupazionale pari a 214 unità.

Sono state, acquisite partecipazioni per circa 0,4 milioni di euro ed erogati, a valere sui fondi previsti per legge, oltre 12 milioni di euro.

Sono in via di completamento le attività propedeutiche all'ingresso nel capitale sociale di ulteriori 10 società, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 60 milioni di euro, a fronte di nuovi investimenti per circa 107 milioni di euro ed un incremento occupazionale di circa 420 addetti.

Per effetto del d.l. 83/2012, a far data dal 26.06.2012 è sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande già presentate ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati. L'operatività sarà peraltro ripristinata in attuazione di quanto previsto dal D.L. 23.12.2012, n. 145 precedentemente ricordato.

L'Agenzia svolge le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010.

Nel corso del terzo anno di operatività sono state presentate all'Agenzia n. 6 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 43,2 milioni di euro. Nello stesso periodo l'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto, oltre le nuove domande presentate, una ulteriore istanza per il salvataggio, proveniente dall'annualità precedente.

Il Decreto del 22.06. 2012 ha tuttavia abrogato il Fondo e a partire da tale data non sono più accoglibili nuove domande.

Come già segnalato nella relazione dello scorso anno, l'art. 43 del d.l. 122/2008, convertito dalla legge 133/2008, ha altresì introdotto il "contratto di sviluppo" quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo sono state definite con il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, il cui art. 43, comma 5, ha stabilito che con l'entrata in vigore del Decreto stesso venisse bloccata la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma. L'operatività della nuova forma agevolativa è rimasta sospesa in attesa del DM di definizione degli indirizzi operativi, emanato solo nel maggio 2011, (Decreto direttive) con termine a partire dal sessantesimo giorno per la presentazione delle domande.

L'attività ha risentito della carenza iniziale di fonti finanziarie. L'Agenzia, come previsto dal DM 11.05.2011 (Decreto Direttive), ha inviato al MISE, per ogni istanza che ha superato la fase di accesso, una comunicazione contenente la richiesta di verifica di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

In data 7.12.2011 il MISE ha comunicato di non disporre di risorse territorialmente compatibili con le istanze localizzate in regioni non Convergenza, invitando l'Agenzia a sospendere l'iter istruttorio per tali istanze.

In data 14.12.2011 il Ministero ha comunicato la "natura" delle risorse potenzialmente disponibili (PON R&C) autorizzando l'Agenzia a procedere alla fase di negoziazione subordinatamente alla verifica della coerenza dell'istanza con i requisiti previsti dal PON R&C.

Con decreto del 21.03.2012 sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 milioni di euro a valere sulle risorse PON R&C. mentre poi con decreto 28.09.2012 sono state assegnate ulteriori risorse per 280 milioni rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 milioni di euro per industria in Basilicata e Sardegna - 160 per turismo e commercio nelle sei regioni meridionali).

Le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate (Decreto Direttoriale 7.01.2013):

Risorse PON R&C: 490 milioni di euro

Risorse PAC: 280 milioni di euro

oltre quelle già citate (280 milioni di euro) previste dalle risorse liberate PON SIL.

Sono inoltre in corso di predisposizione i criteri di accesso dei contratti di sviluppo della tipologia Turismo, ai fondi disponibili (circa 56 milioni di euro) allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.

Con decreto 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha inoltre disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

I programmi definitivamente ammessi a finanziamento nel 2012 sono stati 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.160 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 840 milioni di euro.

A valere sul DM 6 agosto 2010 è stato assegnato all’Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione di agevolazioni, che hanno interessato complessivamente 312 domande, così suddivise:

- 117 programmi di investimento, finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale
- 83 programmi di investimento, finalizzati all’industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale
- 112 programmi di investimento, riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell’edilizia.

L’Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012 e le attività svolte possono essere così riassunte:

- sono state ricevute 66 domande di agevolazione;
- a seguito delle attività istruttorie è stata trasmessa al Mise la proposta di graduatoria relativa a 34 imprese;
- all’interno della suddetta graduatoria, 25 imprese hanno conseguito un punteggio tale da essere considerate ammissibili ai sensi dell’art. 12 comma 3 del Bando;
- gli investimenti proposti dalle 25 imprese ammissibili sono pari a 180 milioni di euro, con un assorbimento di risorse finanziarie superiore alla dotazione assegnata al Bando (100 milioni di euro).

A partire dal mese di dicembre 2012 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse:

- **“Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”:**

Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell’analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.



- **Terremoto Emilia Romagna:**

l'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma ovvero non danneggiate ma che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC-":**

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

Nell'ambito specifico delle attività di supporto alle imprese del Mezzogiorno, ampie prospettive conseguono per la società a seguito dell'istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall'art. 25, comma 2, del d.l. 179 del 2012 (convertito con la legge 221/2012), finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese innovative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (incentivi Smart-Start).

Il decreto 6 marzo 2013 (GU 10.6.2013) e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, hanno dettato disposizioni attuative, per un verso indicando l'Agenzia Invitalia quale soggetto gestore dei finanziamenti e, al contempo, riscontrando le risorse finanziarie disponibili in prima applicazione per la concessione degli aiuti.

L'ammontare complessivamente previsto (190 milioni) si ripartisce in 100 milioni a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti" individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo imprenditoriale locale", FERS 2000-2006, destinati al finanziamento di nuove imprese con sede nelle su indicate regioni. Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa che prevedano l'introduzione di nuove soluzioni organizzative o produttive e/o siano orientati a nuovi mercati.

Altri 90 milioni trovano copertura a valere sulle risorse del PON "Ricerca e competitività FERS 2007-2013" e sulle risorse del Piano "Azione e coesione" per il finanziamento della misura di cui al titolo III della citata circolare ministeriale, dedicata a sostegno di programmi di investimento da effettuarsi da nuove imprese

digitali e/o a contenuto tecnologico situate nelle regioni dell'“obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Importanti controlli sono affidati a Invitalia, con la possibilità di ispezioni sulle iniziative agevolate specie con riferimento all'attuazione degli interventi.

### **2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione**

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi per incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

La Business Unit (BU) “Competitività e Territori”(v, par. 6.1), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione. Nel 2012, rispetto all'anno precedente, si è registrata una progressiva qualificazione delle attività. In particolare, oltre a quelle di supporto e di affiancamento alle Amministrazioni, si sono sviluppate attività a più elevato contenuto tecnico professionale e con un maggior ruolo dell'Agenzia quale soggetto responsabile dell'attuazione delle policy di investimento nell'ambito dei programmi nazionali e comunitari per la coesione territoriale.

Tra le attività più rilevanti che la BU “competitività e territori” ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate nel 2012, vanno segnalate: Poli Museali di eccellenza; i programmi operativi di cui alla delibera Cipe n.7 del 2006 per il supporto alla committenza pubblica e per l'advisoring agli studi di fattibilità; il programma di

supporto alla riforma dei servizi pubblici locali a valere sul PON Gas<sup>4</sup>; il programma di marketing territoriale nei distretti tecnologici; il programma di diagnosi e sviluppo progettuale per il beni culturali a valere sul POI Energia;<sup>5</sup> il programma di promozione dei brevetti a supporto del MISE che, insieme ad altre attività per commesse di minore rilevanza, hanno determinato la produzione di ricavi per complessivi 20.365.000 euro circa.

Come appare evidente dal riepilogo delle principali linee di attività, la BU "Competitività e Territori" è interlocutore operativo per la gestione di importanti linee di attività delle amministrazioni centrali più direttamente impegnate nell'ambito dei programmi di intervento nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, destinatarie di fondi comunitari, con una vocazione tecnico-operativa sempre più focalizzata sulla gestione dell'intero processo di verifica, progettazione ed attuazione degli investimenti, siano essi materiali o immateriali come nel caso delle rilevanti iniziative svolte nell'ambito della Ricerca e Innovazione.

Gli sviluppi e l'evoluzione delle commesse gestite nel 2011 hanno portato in particolare alla definizione del "Grande Progetto Pompei", approvato dalla commissione Europea nel febbraio 2012. Tale modello è diventato riferimento metodologico per l'avvio della programmazione del nuovo ciclo 2014-2020.

Analogamente, si sono avviate nel 2012 iniziative a sostegno della ricerca e dell'innovazione i cui effetti sono oggi ben visibili e rappresentano un benchmark per la definizione delle nuove policy di investimento.

La BU ha promosso e realizzato, nell'ambito del Programma ELISA, la creazione di Reti territoriali di conoscenza per favorire la gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico e privato, la misurazione della qualità dei servizi erogati dalle PAL, l'integrazione dei sistemi informativi del lavoro, la gestione digitale integrata dei servizi degli EELL in materia fiscale e catastale.

L'avvio di un programma dedicato al supporto per l'implementazione, da parte delle amministrazioni regionali e locali, del complesso di riforme che interessano i Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica ha consentito di rafforzare il ruolo dell'Agenzia Invitalia, tanto in ambito nazionale che regionale, quale soggetto preposto al supporto della PA nel difficile compito di realizzare la riorganizzazione ed efficientare la gestione dei servizi per le imprese ed i cittadini/utenti e per migliorare la governance degli stessi servizi nell'ottica del contenimento dei costi e dell'avvio di nuovi piani di investimento.

---

<sup>4</sup> Programma Operativo nazionale.

<sup>5</sup> Programma Operativo Interregionale(POI)"Energia rinnovabili e risparmio energetico"2007-2013.

Nell'ambito delle iniziative per la Valorizzazione dei beni e dei servizi, oltre a quanto sopra descritto in riferimento ai servizi pubblici, si sono promossi interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare riferimento ai settori dei beni culturali e del turismo e per l'efficientamento ed il risparmio energetico del patrimonio immobiliare pubblico.

In quest'ultimo ambito di intervento, in collaborazione con la società controllata Invitalia Aree Produttive (IAP) si sono avviate le attività per la progettazione e l'attuazione di interventi per il risparmio energetico di musei e siti archeologici di particolare rilevanza. Questa esperienza ha poi favorito l'avvio successivo di un analogo programma di intervento con il Ministero di Giustizia per il Polo della giustizia di Napoli. Le relative commesse sono finanziate dal POI. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007- 2013.

Infine, di particolare rilevanza è il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza per la qualificazione dell'offerta museale del Mezzogiorno che interviene su un numero definito di attrattori culturali dotati, o potenzialmente dotati, di flussi significativi di visitatori.

Nel corso dell'esercizio 2012 per quanto attiene alla progettazione degli interventi di valorizzazione dei Poli, sono state realizzate le attività di avvio ed elaborazione dei progetti previsti per i singoli Poli Museali. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale di Abruzzo all'Aquila, sono proseguite le attività di supporto giuridico-amministrativo e tecnico-organizzativo connesse all'aggiudicazione della gara, alla validazione del progetto esecutivo e alla consegna definitiva del cantiere avvenuta a dicembre 2012.

#### **2.4 Supporto alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi comunitari**

Dal recente processo di riorganizzazione che ha riguardato l'Agenzia è nata la Business Unit BU "Programmazione Comunitaria"(v. par. 6.1) che assicura un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi e progetti comunitari riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli

interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, la gestione di azioni di affiancamento e capacity building delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea, l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della prossima programmazione comunitaria del 2014-2020.

Inoltre la BU ha la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione allo start up e allo sviluppo di impresa, patrimonializzando il know how maturato dall'Agenzia in più di vent'anni di gestione di interventi di creazione d'impresa.

Tali attività sono realizzate mettendo a disposizione dei committenti un'ampia offerta di competenze che riguardano :analisi settoriali e specialistiche; l'attuazione di interventi per fornire servizi di assistenza tecnica; i controlli di primo e secondo livello (Regolamento CE n.1083/2008); il monitoraggio dei programmi; tecnologie e comunicazione (Information and Communication Technologies).

Inoltre, la BU è dotata di personale che garantisce supporto consulenziale, giuridico e legale per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

La Business Unit opera in ragione di convenzioni stipulate con autorità centrali che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate nel 2012, vanno segnalate:

- l'assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 – 2013;
- l'assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013;

- l'attività di controllo di secondo livello per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013 in qualità di Autorità di Audit;
- l'assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle imprese nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza Tecnica "Servizio Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica" 2007 - 2013;
- il supporto per il regolare funzionamento delle nuove procedure di brevettazione e l'assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione per l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Si segnala, infine, che - come già ricordato (par. 1.1) - nel corso del 2012 è stata trasferita all'Agenzia la titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Mise in favore di Promuovitalia S.p.A. (art. 12, DL n. 95/2012, convertito in legge 07.08.2012, n. 135). L'attuazione di tale previsione è intervenuta nel corso del 2013.

## **2.5 Investimenti esteri**

L'Agenzia, nell'ambito della propria missione istituzionale, ha il compito di attrarre investimenti diretti dall'estero. Tale missione, come detto nelle premesse a questa relazione, è stata ulteriormente ampliata a seguito dell'avvio del piano "Destinazione Italia", di cui Invitalia è stata designata soggetto attuatore.

In precedenza, l'Agenzia ha operato attraverso il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti e poi, nel 2012, mediante risorse proprie, che hanno garantito il permanere di un presidio istituzionale e operativo.

La strategia prescelta dall'Agenzia, è stata quella di mantenere la gestione delle attività il più possibile dedicata ai servizi, dando priorità quindi al supporto alle imprese estere e utilizzando al massimo le alleanze e le collaborazioni avviate negli anni precedenti per mitigare gli effetti negativi derivanti dall'assenza di finanziamenti specifici.

Nel corso del 2012 sono state realizzate varie attività che hanno riguardato in particolare le seguenti aree di intervento:.

- *Definizione, Sviluppo e Promozione dell'offerta.*

Tale attività è essenzialmente fondata sulla realizzazione di un Portafoglio Progetti nei settori target e sulla realizzazione di Pacchetti territoriali di Insediamento per investimenti industriali.

L'Agenzia ha organizzato e/o partecipato nel 2012 a 10 eventi, finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Si è puntato a consolidare il posizionamento su alcuni mercati, limitando le azioni all'area del Golfo e alla Cina.

- Erogazione dei servizi.

L'Agenzia ha erogato i servizi di informazione e di accompagnamento alle imprese che le sono state rivolte. Sono state 407 le richieste di supporto informativo preliminare di accompagnamento. Inoltre, i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di progetti specifici, hanno interessato 71 aziende.

- Definizione degli accordi.

Le attività si sono concentrate soprattutto sull'obiettivo di non disperdere e ottimizzare sotto il profilo operativo le relazioni avviate dall'Agenzia nell'ambito dei network strategici a presidio del Partenariato Paese. Sotto questo profilo, la collaborazione con la Rete Estera ha consentito di svolgere missioni e di dare continuità alla presenza dell'Agenzia su alcuni mercati di riferimento, mentre la condivisione dell'operatività nell'assistenza tecnica alle imprese estere ha rappresentato il naturale quadro di collaborazione con le Amministrazioni regionali e le relative agenzie di scopo. Analogamente, le sinergie con l'Invitalia Business Network hanno supportato la presenza dell'Agenzia, fungendo da canale moltiplicatore delle attività e fornendo un aiuto anche nella selezione dei potenziali target dell'azione promozionale.

- Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto

Queste attività, pur rilevanti per la formazione di un know-how condiviso all'interno della struttura e con i partner operativi dell'Agenzia, sono state sospese.

## **2.6 Il piano industriale 2011-2013**

Nel mese di dicembre 2010, sono state presentate le linee guida del nuovo Piano industriale 2011-2013, approvato dal CdA del 25.02.2011 e contenente le future strategie operative del gruppo Invitalia.

Nel novembre 2012 è stato peraltro predisposto e presentato al Consiglio un aggiornamento al Piano industriale, reso necessario a seguito delle modifiche intervenute nello scenario normativo e istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Le modifiche rispondono sia al mutamento del contesto istituzionale, che ha orientato la concentrazione della spesa per lo sviluppo su alcuni ambiti strategici in riferimento a specifici temi, risorse e territori, sia alla complessa domanda di crescita dei territori stessi, condizionata dalla crisi economica.

Conseguentemente il nuovo Piano industriale 2011- 2013 nel confermare il modello strategico e le linee guida del cambiamento su cui è stato sviluppato un processo di profonda revisione organizzativa ed operativa, presenta un articolato aggiornamento del contesto di riferimento e conseguentemente del perimetro del Gruppo e del dimensionamento dell'organico.

Il piano tiene conto, inoltre, delle innovazioni normative introdotte con la spending review, recepisce gli effetti organizzativi ed economici conseguenti all'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti all'Istituto per la Promozione Industriale, nel frattempo soppresso, e tratteggia, peraltro non misurandone ancora gli effetti organizzativi ed economici, le modalità propedeutiche all'acquisizione della componente di Promuovi Italia relativa alle attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi delle recenti disposizioni normative.

La strategia, anche nel documento aggiornato, si basa quindi su una sommatoria di azioni aventi come requisito fondamentale quello di perseguire lo sviluppo del Paese attraverso la connessione tra la domanda di crescita dei territori e dei settori industriali con l'offerta di adeguati incentivi allo sviluppo e di agevolazioni.

In particolare la connessione tra la domanda di crescita e l'offerta di sviluppo:

- amplifica l'efficacia dei nuovi interventi per la crescita e lo sviluppo sostenibile;
- è riconosciuta nel "Piano di Azione e Coesione" orientato a riprogrammare e concentrare la spesa per lo sviluppo per temi, risorse e territori, in alcuni ambiti strategici, con grande attenzione ai "luoghi";



- caratterizza l'ultima fase di attuazione della Programmazione Comunitaria 2007 - 2013;
- sarà il focus della nuova Programmazione Comunitaria 2014 - 2020.

L'Agenzia si propone di affermarsi sempre più quale "agente fondamentale per lo sviluppo del Paese", consolidando il proprio ruolo di "attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno".

L'Agenzia deve, quindi, integrare e gestire un sistema di interventi e strumenti a sostegno dello sviluppo, dialogando con una pluralità di attori istituzionali, perseguendo l'efficienza dei prodotti/servizi erogati, con grande attenzione al contenimento dei propri costi, soprattutto nella loro relazione con la qualità.

Conseguentemente il modello evolutivo descritto nella revisione del Piano industriale declina alcune leve strategiche per un posizionamento competitivo dell'Agenzia con particolare riferimento:

- alla concentrazione del portafoglio di offerta esistente su obiettivi per lo sviluppo di settori economici strategici;
- alla crescita di un sistema incrementale di offerta per i territori, prevalentemente per quelli in ritardo di sviluppo;
- allo sviluppo di opportunità necessarie per l'attrazione degli investimenti diretti esteri.

### **3. Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni**

Sono organi dell'Agenzia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Gli organi dell'Agenzia, come riferito nelle precedenti relazioni, sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri nominati nel corso dell'assemblea del 30 luglio 2010, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il 9 agosto 2013, scaduto tale Consiglio, l'Assemblea ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del precedente 8 agosto, per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.

Va sottolineato che, nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare lo statuto sociale, su richiesta del socio unico, in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto ai sensi della legge 120 del 12 luglio 2011 e del relativo Regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette "quote rosa"), nonché della Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 n. 5646.

Inoltre, come di seguito precisato (parag. 7.1) la cancellazione della Società dall'elenco speciale di cui all'art.107 del d.lgs. 385/1993 e, contestualmente dall'elenco generale di cui all'art.106 TUB, ha imposto ulteriori e necessari adeguamenti statutari.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Il Collegio Sindacale (composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti), è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 25 agosto 2011 per restare in carica fino all'approvazione del bilancio 2013.

L'Agenzia - come riferito nelle precedenti relazioni - ha deliberato sin dal 2007 l'istituzione di un Comitato per le remunerazioni con funzioni consultive e di proposta in materia di remunerazioni spettanti all'Amministratore delegato e al Presidente.

Si riporta, di seguito la tabella (n. 1) riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi sociali ed al Comitato per le remunerazioni nel 2012, a raffronto con il biennio precedente.

Va segnalato a riguardo che in data 18 ottobre 2013 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dare applicazione, per l'anno 2013, del limite massimo fissato per i compensi dall'art.23 bis, comma 5 bis e 5 ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "Decreto Salva Italia"), convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; inoltre ha ravvisato applicabile al caso di specie la disciplina delle incompatibilità dettata dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013. A tale fine ha richiesto all'Amministratore Delegato di condividere tali decisioni in coerenza alle suddette opzioni interpretative

L'Amministratore Delegato, pur di diverso avviso in conformità ai pareri richiesti che fornivano un'interpretazione contraria, si è reso disponibile tuttavia, per senso istituzionale, ad accettare le valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha, quindi, deliberato:

- a) la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere tra l'Amministratore Delegato e l'Agenzia;
- b) in considerazione delle deleghe conferite all'Amministratore Delegato, di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c., nella misura di Euro 300.000,00 (€ trecentomila /00) lordi annui, corrisposti in dodici rate mensili posticipate; tale importo è onnicomprensivo di qualsiasi spettanza;
- c) in considerazione delle deleghe conferite al Presidente, di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c., nella misura di Euro 90.000,00 (€ novantamila/00) lordi annui, corrisposti in dodici rate mensili posticipate.

Va osservato che tali determinazioni dovranno essere riconsiderate, a partire dal 2014, alla luce di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013 n. 166 che, in base a quanto previsto dall'art. 23 bis, comma 1, del d .l. 201/2011, ai fini della determinazione dei compensi degli amministratori di società controllate dal MEF e con riferimento al limite massimo della retribuzione del primo presidente di Cassazione, ha provveduto a suddividere tali società in tre fasce in corrispondenza di altrettanti parametri relativi al valore della produzione, all'importo degli investimenti e al numero del personale.

Tabella n. 1: Compensi agli organi sociali e al Comitato per le remunerazioni

in migliaia di euro

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Presidente	indennità	226	240	240
	rimborsi spese	25	41	1
	<b>totale</b>	<b>251</b>	<b>281</b>	<b>241</b>
Componenti CDA	indennità	57	75	75
	rimborsi spese	3	7	6
	<b>totale</b>	<b>60</b>	<b>82</b>	<b>81</b>
Amministratore delegato	Indennità <sup>1</sup>	801	790	789
	rimborsi spese	5	2	8
	<b>totale</b>	<b>806</b>	<b>792</b>	<b>797</b>
Collegio sindacale	indennità	101	117	86
	rimborsi spese	40	45	71
	<b>totale</b>	<b>141</b>	<b>162</b>	<b>157</b>
Comitato remunerazioni	indennità	49	23	23
	rimborsi spese			
	<b>totale</b>	<b>49</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
Altro <sup>2</sup>		6		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.313</b>	<b>1.340</b>	<b>1.299</b>

1) Il valore delle indennità dell'Amministratore Delegato comprende sia la parte relativa a rapporto di lavoro dipendente, sia la parte relativa al rapporto di amministrazione. Nel 2012 il compenso dell'amministratore delegato si compone come segue: emolumento 175 migliaia di euro, compenso fisso 361 migliaia di euro e compenso variabile 254 migliaia di euro.

2) Iva intradivisionale, cassa 4%, ecc.

#### **4. Lo stato di attuazione del Piano di riordino**

Nell'esercizio 2012 è giunta a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:

- essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza, SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di avviare il relativo processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011 con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la liquidazione di Garanzia Italia e la cessione di Strategia Italia;
- occorre sottolineare, riguardo alla Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (NCA), che in data 21.12.2012 è stata ceduta l'intera partecipazione alla società Moda Design S.r.l. (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral, primaria società cantieristica italiana);
- si è chiusa la liquidazione di Sviluppo Italia Veneto e, in data 20 dicembre 2012, è stato depositato al Registro delle Imprese il bilancio finale di liquidazione, nonché la richiesta di cancellazione, che è intervenuta il 15 gennaio 2013;
- in data 30.12.2013 Invitalia ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni, società veicolo deputata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche, le partecipazioni delle tre regionali in liquidazione: Sviluppo Italia Calabria, Campania e Sardegna.

Il piano di dismissione è stato pertanto definitivamente completato.

## 5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali

Il quadro finanziario 2012 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio è esposto nella seguente tabella (n.2) da cui emerge un'evoluzione migliorativa rispetto al precedente esercizio, anche se permangono serie difficoltà per due società.

**Tabella n. 2: Risultati di bilancio delle società controllate**

Società controllate	Capitale sociale 2011	Capitale sociale 2012	patrimonio netto 2011	patrimonio netto 2012	Valore produzione 2011	Valore produzione 2012	Risultato netto 2011	Risultato netto 2012
<b>GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE</b>								
invitalia attività produttive	9.968	9.968	6.111	10.353	14.988	24.431	-3.617	385
Infratel Italia	1.000	1.000	3.487	5.775	25.076	40.089	1.295	2.287
<b>GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE</b>								
Italia turismo	128.464	128.464	140.593	134.437	11.896	8.942	-3.806	-6.156
Italia navigando	20.000	20.598	18.715	8.831	4.694	470	-668	-3.265
<b>ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE</b>								
Invitalia partecipazioni S.PA.	5.000	5.000	6.051	6.605	3.701	15.457	1.017	1.504
Garanzia Italia - Confidi	1.238	1.238	1.137	1.164	216	430	82	28
Strategia Italia	2.596	2.596	2.168	2.177	377	300	-309	8

Il bilancio al 31.12.2012 di Strategia Italia chiude con un utile di 8 mila euro, segnando perciò un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, che aveva visto una perdita di 309 mila euro. Il risultato positivo emerge dall'imputazione di proventi correlati alla fiscalità differita attiva (euro 94 mila), dalla contrazione del costo del lavoro (-63 mila euro), dai costi di service della capogruppo (-28 mila euro) nonché dai maggiori proventi di natura finanziaria (+29 mila euro); peraltro, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una minore incidenza degli oneri correlati alla gestione straordinaria (-40 mila euro). La riduzione del costo del lavoro è imputabile, principalmente, al mancato rinnovo del contratto di collaborazione dell'*investment manager*, scaduto a giugno 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 di Invitalia Attività Produttive, presenta un utile di 385 mila euro in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 4.002 mila euro.

Il valore della produzione registra, rispetto all'esercizio 2011, un incremento di 9,4 milioni di euro (+ 63%), determinato, principalmente, dai proventi netti derivanti dalla cessione infra gruppo del compendio immobiliare di Marcianise-Caserta (5,4 milioni di euro) e dall'avanzamento della commesse relative al Politecnico di Bari-risanamento e riqualificazione ingegneria (1,7 milioni di euro), all'incubatore di Termini Imerese (1,9 milioni di euro) nonché ad altre commesse minori affidate alla società dalla Capogruppo.

Il bilancio al 31.12.2012 di Italia Turismo (partecipata al 42% da Fintecna Immobiliare srl), chiude con una perdita di 6,2 milioni di euro, segnando un peggioramento di circa 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale andamento è da attribuire prevalentemente ai ricavi non realizzati per effetto delle ristrutturazioni in corso su diversi villaggi (Comprensorio di Simeri Crichi e relativo Golf Resort, Pisticci, Comprensorio di Cassano), all'attuale situazione del mercato turistico che influenza negativamente la redditività dei villaggi locati, nonché ad una struttura dei costi rigida, cui si aggiungono oneri di manutenzione dei siti non ancora operativi e l'aumento delle imposte sugli immobili intervenuto nel 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 di Italia Navigando chiude con una perdita di 3,3 milioni di euro, segnando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni di euro.

Tale andamento deriva dal venir meno del riconoscimento di contributi CIPE sul Programma rete portuale turistica nazionale per il triennio 2008-2010 avvenuto nello scorso esercizio e dall'incremento del costo del lavoro (+183 mila euro); tali variazioni sono state solo in parte compensate dal contenimento dei costi per servizi esterni (-131 mila euro), dai minori accantonamenti a fondi rischi (-619 mila euro) e dal miglioramento del risultato della gestione extra caratteristica (+623 mila euro).

Nell'ambito del Piano di riordino, Italia Navigando nel corso dell'esercizio è stata riorganizzata con una scissione che ha portato alla costituzione della società "Nuova Italia Navigando SpA", alla quale sono state conferite le partecipazioni detenute dalla stessa in 10 società nonché i crediti e debiti relativi alle stesse partecipate. L'Agenzia ha contestualmente proceduto con l'acquisizione del 12% del capitale di Italia Navigando detenuto da Mare 2 Srl, permutandolo con la cessione delle proprie azioni della Nuova Italia Navigando.

Positivi e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di Infratel Italia e Invitalia Partecipazioni.

Infratel Italia chiude l'esercizio 2012 con un utile di 2,3 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 1,0 milioni. Tale risultato positivo deriva

dall'incremento del valore della produzione dovuto alle maggiori infrastrutture realizzate per conto delle Regioni, dalla cessione dei diritti di uso delle infrastrutture, nonché dai maggiori contributi in conto esercizio.

Il conto economico di Invitalia Partecipazioni chiude con un utile di 1,5 milioni, che segna un miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie al risultato della gestione operativa (euro 391 mila) ed al conseguimento di maggiori proventi finanziari netti (euro 232 mila), compensati solo in parte dall'aumento delle imposte (-136 mila euro).

Il conto economico di Garanzia Italia chiude con un utile di 28 mila euro, che peraltro segna un peggioramento di 54 mila euro rispetto al precedente esercizio, a causa dell'incremento delle spese di gestione (euro 272 mila) non compensate dalla crescita dei ricavi (euro 229 mila). L'incremento delle spese di gestione è dovuto al nuovo addebito alla società del costo del collaboratore dell'Agenzia distaccato presso il Consorzio con il ruolo di amministratore delegato e al costo per servizi aggiuntivi. Il Consorzio è stato posto in liquidazione nel corso dell'esercizio 2013.



## **6. Organizzazione e risorse umane**

### **6.1 Azioni sull'assetto organizzativo**

Nel corso del 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione della Capogruppo avviato nel 2011 per armonizzare l'assetto organizzativo interno alle mutate esigenze di posizionamento e sviluppo definite nel Piano industriale.

Il processo è stato concluso attraverso due tipologie di interventi:

- revisione del modello organizzativo di Finanza e Impresa e internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo;
- realizzazione di molteplici progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per quanto attiene alla funzione Finanza e impresa, è stato introdotto un nuovo modello organizzativo per processo, finalizzato a:

- massimizzare la capacità di soddisfare i clienti esterni;
- rendere più efficiente la gestione degli incentivi, anche in considerazione del notevole ampliamento del portafoglio degli strumenti gestiti;
- sviluppare e rendere più flessibili le competenze interne.

I progetti riguardanti l'organizzazione, sono stati essenzialmente rivolti alla introduzione di nuovi processi e sistemi di supporto nonché revisione di quelli esistenti con l'obiettivo di rendere la macchina operativa più rispondente al mutato contesto organizzativo. In particolare:

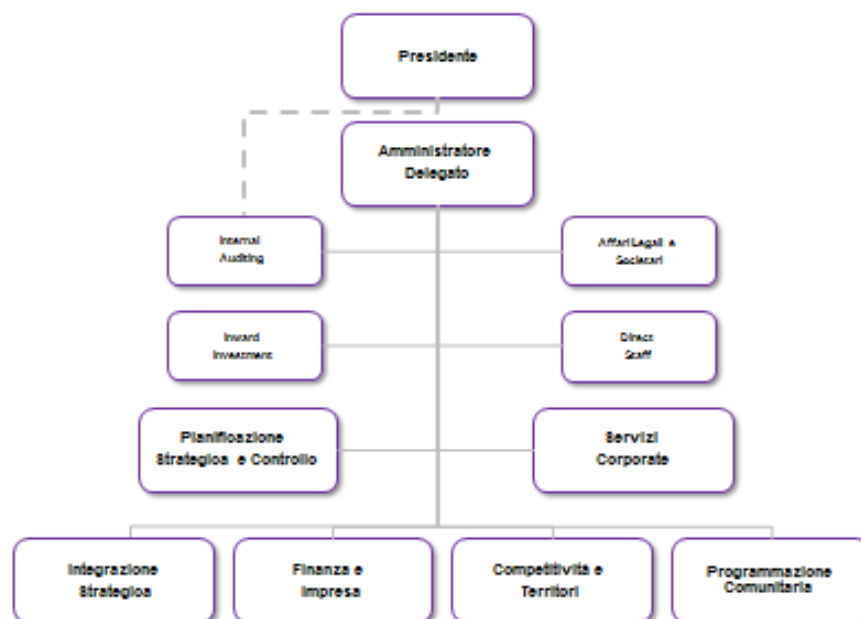
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati portati a regime processi e sistemi di pianificazione e consuntivazione delle giornate impegnate sulle commesse al fine di massimizzare l'impegno delle risorse su attività esterne e ottimizzarne il controllo anche ai fini delle attività di rendicontazione;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle

informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

L'Agenzia ha ottenuto anche nel 2012 il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a ottimizzare gli stessi, contenere i costi e adeguare le procedure alle normative vigenti.

**Figura n. 1: Struttura organizzativa al 31.12.2012**



## 6.2 Interventi di gestione sull'organico

Nel corso del 2012 sono proseguiti anche gli interventi di gestione sull'organico, avviati sin dal 2007, con l'obiettivo di procedere alla realizzazione di azioni di miglioramento nella utilizzazione delle risorse (*chargeability*), al potenziamento dell'organico tramite l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo e alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili di alto potenziale.

Per quanto attiene alla utilizzazione delle risorse su commesse remunerate, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale, l'Agenzia ha avviato una politica finalizzata a contenere l'organico del personale operante in aree di staff e i relativi costi attraverso due tipologie di manovre:

- assegnazione a funzioni di linee di risorse precedentemente operanti in funzioni di staff;
- generazione di ulteriori ricavi attraverso l'utilizzo di personale allocato in aree di staff a supporto di commesse esterne.

Tale politica ha avuto effetti anche sulla pianificazione delle risorse per l'anno 2013 ed è stata complessivamente approvata dal CdA dell'Agenzia in data 19 dicembre 2012.

Per quanto attiene alla consistenza dell'organico, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, fra incrementi di personale nella Capogruppo (+112 unità) e diminuzioni nelle altre società del gruppo (-14 unità), l'effetto complessivo espone un aumento dell'organico pari a 98 unità di personale.

Con riferimento alla Capogruppo, la tabella 3 mostra l'evoluzione nella consistenza del personale nel 2012 che passa da 780 a 892 unità di personale, in virtù dell'ingresso di 112 nuove risorse. Fra queste, 28 sono provenienti dalla Società regionale Campania, (mentre le 10 risorse della Sardegna sono state assunte il 16/1/2013, quindi l'anno successivo alla presente relazione).

La maggior parte delle rimanenti risorse vanno riferite all'incremento del personale a tempo determinato, nel cui ambito risultano classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici, i quali sono individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole

valutazioni previste dalle attività di gestione dei progetti di innovazione industriale riferiti agli incentivi "Industria 2015" affidati all'Agenzia.

Tabella n. 3: Situazione dell'organico del gruppo.

Personale al 31.12.2011	Dipendenti tempo indeterminato	Dipendenti tempo determinato	Totale dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	597	67	664	71	735
Personale capogruppo Distaccato	43	2	45	0	45
<b>Totale capogruppo</b>	<b>640</b>	<b>69</b>	<b>709</b>	<b>71</b>	<b>780</b>
Personale Società di scopo	146	20	166	32	198
Personale società Regionali	42	0	42	0	42
<b>Totale Gruppo</b>	<b>828</b>	<b>89</b>	<b>917</b>	<b>103</b>	<b>1.020</b>
di cui dirigenti	68	4			
di cui quadri	217	3			

Personale al 31.12.2012	Dipendenti tempo indeterminato	Dipendenti tempo determinato	Totale dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	637	63	700	157	857
Personale capogruppo Distaccato	33	2	35	0	35
<b>Totale capogruppo</b>	<b>670</b>	<b>65</b>	<b>735</b>	<b>157</b>	<b>892</b>
Personale Società di scopo	161	30	191	35	226
Personale società Regionali	0	0	0	0	0
<b>Totale Gruppo</b>	<b>831</b>	<b>95</b>	<b>926</b>	<b>192</b>	<b>1.118</b>
di cui dirigenti	67	3			
di cui quadri	226	5			

(\*) contratti a tempo determinato(Collaboratori,interinali,Stage)

Quanto alle società del gruppo, il decremento dell'organico di 14 unità, è dovuto al completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro del gruppo per un riduzione di 42 risorse (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) e il contestuale incremento di 28 risorse dovuto oltre che ad un fisiologico dimensionamento dell'organico, alla contrattualizzazione di 9 operai in Italia Turismo ed in esecuzione del Verbale ex L. 428/1990 sottoscritto presso il Mise tra Italia Turismo e Valtur.

Le descritte movimentazioni riflettono in parte le esigenze di armonizzazione dell'assetto organizzativo a seguito dell'approvazione del Piano industriale 2011-2013.

### 6.3 Analisi dei costi del personale

IL costo del personale nel 2012 registra un incremento pari a 3,3 milioni di euro (tabella 4) rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto per un verso all'ingresso delle risorse provenienti dalle società regionali dismesse, per altro verso, all'ingresso di altro personale prevalentemente a tempo determinato. Le indennità corrisposte si sono incrementate in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro, avvenuta nel corso del 2012, di impiegati e dirigenti.

**Tabella n. 4: Costo del personale**

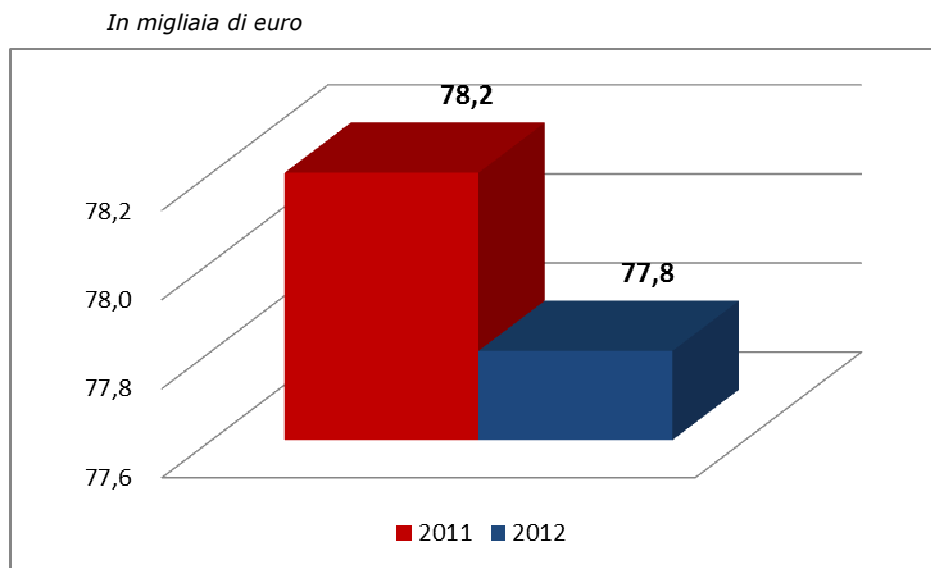
*in migliaia di euro*

<b>Costo del personale</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.ass</b>	<b>Var%</b>
<b>Personale dipendente</b>				
salari e stipendi	35.228	36.509	1.281	3,64
oneri sociali	11.984	12.189	205	1,71
accantonamento al TFR	1.562	2.899	1377	86
Vers.a fondi di previdenza compl. esterni a contr. definita.	1202	1.281	79	7
Altre spese	1.395	1.446	51	4
Altro personale in attività	1.884	2.564	680	36
Amministratori e Sindaci	749	528	-221	-29
Recuperi di spesa per dip. distaccati presso altra azienda	4.391	4.385	-6	0
Rimborsi di spesa per dip. distaccati presso la società	822	706	-116	-14
<b>Totale generale</b>	<b>50.435</b>	<b>53.737</b>	<b>3.302</b>	<b>13</b>

Il margine di intermediazione per dipendente<sup>8</sup> (vedi grafico n. 1), già evidenziato nelle precedenti relazioni, passa da 78,2 a 77,8 migliaia di euro.

La riduzione riscontrabile è frutto della progressiva introduzione di attività rendicontate a costo, in luogo di commesse rendicontate a tariffa. Tale modifica, consegue all'applicazione di innovazioni normative in coerenza con disposizioni di ordine comunitario.

**Grafico n. 1: Margine di intermediazione per dipendente**



Nel 2012 si registra un ulteriore decremento delle spese amministrative per dipendente (vedi grafico n. 2) ed una contrazione del costo medio del personale (vedi grafico n. 3).

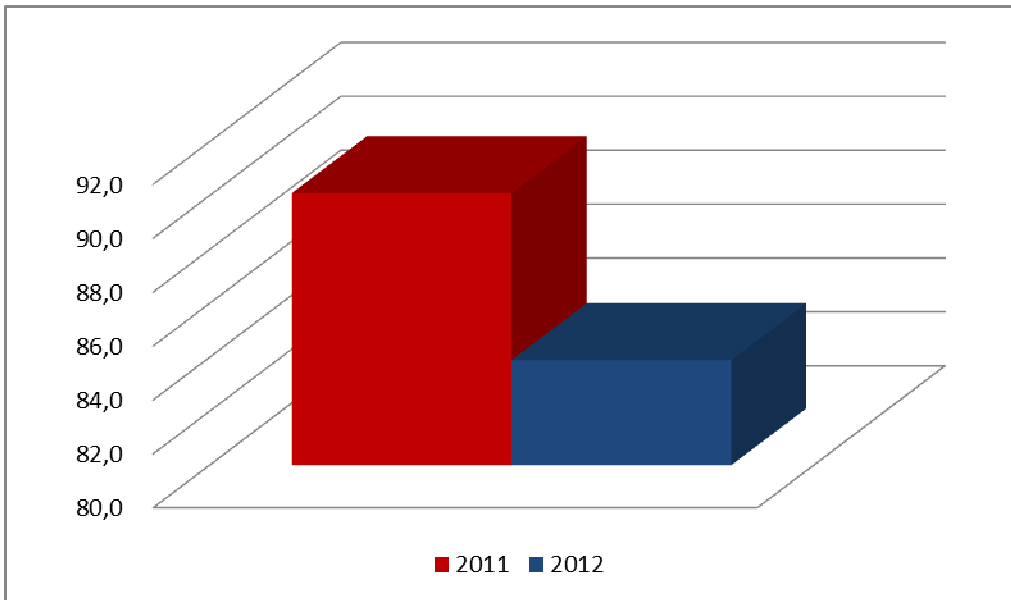
Tale contrazione è di particolare rilievo relativamente alle attività svolte nel dimensionamento e nell'articolazione dell'organico, proseguite anche nel 2012, che hanno contribuito ad allineare l'Agenzia con standard d'efficienza.

Nel corso dell'anno 2012 è stata garantita continuità alle attività di formazione già pianificate nel 2010 finalizzate a supportare sia i cambiamenti organizzativi sia l'aggiornamento professionale.

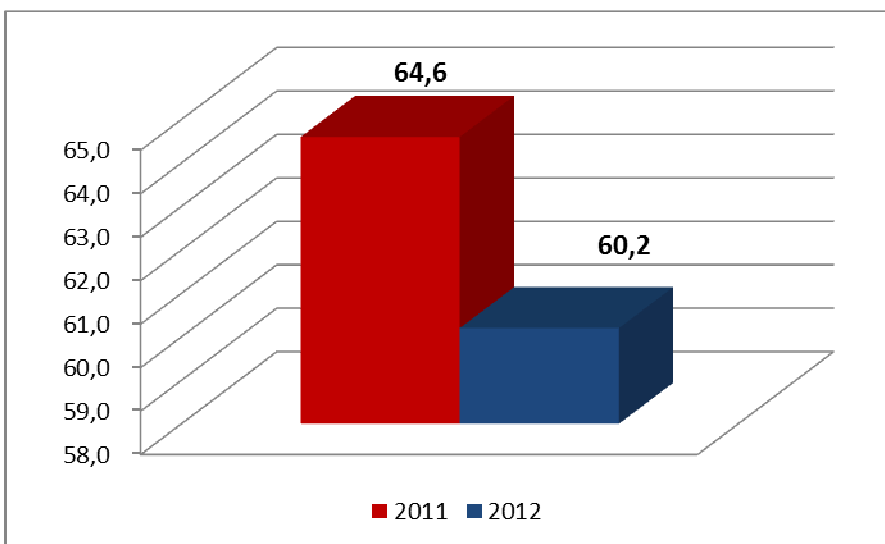
<sup>8</sup> Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

**Grafico n. 2: Indici di costo del personale****Spese amministrative per dipendenti**

In migliaia di euro

**Grafico n. 3: Costo medio personale**

In migliaia di euro





#### **6.4 Il sistema dei controlli**

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

Nel corso del 2012 è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di integrare nel sistema di controllo interno i nuovi reati ai quali si applica il d.lgs. 231/2001 e di verificare la consistenza dei controlli in relazione alle modifiche organizzative intercorse e ai nuovi assetti di governance e di processo.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2012 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione è stato conferito a seguito di gara per il novennio 2011-2019.

Per garantire un corretto accesso e gestione delle risorse da parte dei beneficiari delle agevolazioni erogate, l'Agenzia si avvale dell'attività di controllo della Guardia di finanza con la quale è stato a suo tempo siglato uno specifico accordo. La principale

finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell’Agenzia, nell’ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

## **7. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio**

### **7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio**

Come riferito lo scorso anno, il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2012, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31.12.2012. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al testo unico bancario, in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del T.U.B. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate istruzioni indicate nel provvedimento dal Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"<sup>8</sup> disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 9 agosto 2013 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

---

<sup>7</sup> Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

<sup>8</sup> Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

## 7.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 6, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2012 un aumento complessivo del 2,1% (corrispondente in valore assoluto a +25,3 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in aumento più significative sono concentrate nelle voci "attività finanziarie valutate al *fair value*", "attività materiali", "altre attività" e "attività immateriali".

L'aumento delle attività finanziarie valutate al *fair value*, costituite prevalentemente da investimenti in polizze di capitalizzazione, ammonta a 6 milioni di euro ed è connessa agli acquisti e alle variazioni positive di *fair value* registrate nell'esercizio. Le attività materiali, ammontano complessivamente a 65,8 milioni rispetto ai 50,5 milioni del 2011, con un aumento in valore assoluto pari a 15,3 milioni determinato dall'incremento della voce "fabbricati" dai 39,9 milioni di euro del 2011 ai 53,8 milioni di euro del 2012, in seguito all'acquisto di tre incubatori avvenuto nell'ambito del completamento del processo di dismissione di Sviluppo Italia Campania.

**Tabella n. 5: Stato Patrimoniale – Attività**

*in migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	16	2	-14	-87,5
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.090	34.083	-24.007	-41,4
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	26.128	32.144	6.016	23,1
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.933	10.397	464	4,7
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti	873.819	902.850	29.031	3,4
70	Derivati di copertura	0	0	0	0
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0	0
90	Partecipazioni	149.749	146.875	-2.874	-2,0
100	Attività materiali	50.461	65.817	15.356	30,5
110	Attività immateriali	1.470	3.198	1.728	117,6
120	Attività fiscali	14.448	14.149	-299	-20,7
130	Attività in via di dismissione	10.957	3.046	-7.911	-72,3
140	Altre attività	13.501	21.350	7.849	58,2
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.208.572</b>	<b>1.233.911</b>	<b>25.339</b>	<b>2,1</b>

Le "altre attività"- riguardanti i crediti per imposte indirette, crediti per consolidato fiscale, depositi cauzionali, rimanenze etc, registrano un incremento del 58,2% rispetto all'esercizio precedente (dai 13,5 a 21,3 milioni) per effetto

dell'aumento delle rimanenze (dai 4,9 milioni del 2011 ai 13,6 milioni del 2012). In particolare, quest'ultima voce include la valorizzazione dei corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte a fronte di commesse e l'incremento registrato nell'esercizio 2012, rispetto al precedente esercizio, riconducibile alla diversa cadenza della rendicontazione. Le attività per le quali è in corso la fase di rendicontazione sono iscritte nella voce in commento, mentre le attività i cui rendiconti sono già stati approvati dal committente sono iscritti nei crediti come fatture da emettere.

Infine, si evidenzia che la variazione in aumento (+117,6%) registrata nella voce, "attività immateriali", rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'informatizzazione di alcune procedure operative per 1,9 milioni di euro.

Le passività, esposte nella tabella n. 7, registrano nel complesso un aumento del 2,1% (+25,3 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che gli aumenti più significativi riguardano i debiti e le passività fiscali.

In particolare, i debiti presentano un incremento di circa 55,6 milioni, attribuibile all'esposizione nei confronti delle banche, in relazione ad una linea di credito in conto speciale accordata dalla BNL, utilizzabile fino all'ammontare massimo di 70 milioni di euro, destinata a finanziare l'attività di factoring, attualmente gestita dall'Agenzia per effetto della fusione per incorporazione con la controllata Svi Finance, e agli anticipi ricevuti da Ministeri e Enti Pubblici a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Tabella n. 6: Stato Patrimoniale – Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	48.954	104.569	55.615	113,7
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0
50	Derivati di copertura	0	0	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
70	Passività fiscali	<b>1.800</b>	<b>2.250.</b>	450	25,0
	a) correnti	1.800	2.250.	450	25,0
	b) differite	0	0	0	0
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
90	Altre passività	331.834	297.167	-34.667	-10,5
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.262	7.872	610	8,4
110	Fondi per rischi e oneri	<b>29.261</b>	<b>28.777</b>	-484	-1,7
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0
	b) altri fondi	29.261	28.777	-484	-1,7
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	0	0	0	0
120	Capitale	836.384	836.384	0	0
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
160	Riserve	-28.572	-28.844	272	1,0
170	Riserve da valutazione	-18.899	-14.896	4.003	-21,2
180	Utile (perdita) d'esercizio	549	631	82	15,0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.208.572</b>	<b>1.233.911</b>	<b>25.339</b>	<b>2,1</b>

Le "passività fiscali" pari a 2,2 milioni di euro hanno subito, nell'esercizio 2012, un aumento del 25% rispetto all'esercizio precedente. L'importo corrisponde all'Irap di competenza dell'esercizio 2012.

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate nella tabella n. 8, si riducono complessivamente di 483 mila euro (1,65%). In dettaglio, il fondo istituito con la legge 296/2006 è stato utilizzato nel corso dei passati esercizi a copertura degli oneri derivati dall'attuazione del piano di riordino e dismissioni. Il residuo di tale fondo è a copertura degli oneri attesi dalla chiusura della liquidazione di una controllata.

Il fondo oneri futuri, istituito nell'esercizio 2000 a seguito della fusione tra le società confluite in Sviluppo Italia (c.d. *badwill*) è stato quasi totalmente utilizzato a copertura delle perdite che si sono manifestate negli anni successivi. Il residuo è a copertura di passività potenziali.

Il fondo altri rischi riflette gli oneri eventuali derivanti da cause legali in corso e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. L'utilizzo per 781.000 euro è avvenuto a fronte di oneri previsti in anni precedenti, manifestatisi nel 2012.

**Tabella n. 7: Fondi per rischi ed oneri**

*in migliaia di euro*

	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Acc. esercizio</b>	<b>utilizzi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Var. ass.</b>
Fondo ex lege 296/2006 art. 1	12.364	0	0	0	12.364	0
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84	0
Fondo altri rischi	16.812	222	-781	76	16.329	-483
<b>TOTALE</b>	<b>29.260</b>	<b>222</b>	<b>-781</b>	<b>76</b>	<b>28.777</b>	<b>-483</b>

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 9, presenta un aumento di 4,8 milioni di euro attribuibile sia all'incremento della riserva legale, per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2011, sia della riserva di valutazione (+0,4 milioni). I risultati portati a nuovo presentano un incremento di 0,5 milioni, per effetto della destinazione della quota residua dell'utile 2011 portato a nuovo.

**Tabella n. 8: Composizione del patrimonio netto**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.ass</b>
Capitale sociale	836.384	836.384	0
Riserva legale	846	873	0
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	0
Risultati portati a nuovo	-35.235	-34.713	522
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	0
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.640	0
Riserve da valutazione	-18.899	-14.896	4.003
Riserva da avanzo di fusione	0	148	148
Risultato d'esercizio	549	631	82
<b>TOTALE</b>	<b>789.462</b>	<b>794.244</b>	<b>4.782</b>

### 7.2.1 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente.

La tabella n. 10 espone la composizione degli investimenti finanziari dell'Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, la riduzione della consistenza complessiva

degli investimenti in titoli, in depositi e conti correnti, mentre aumentano i fondi con vincoli di destinazione e altri fondi.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di *asset allocation* ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

La tabella n. 11 illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 44,6 milioni (pari al -25,9%), attribuibile principalmente alla riduzione registratasi nel segmento obbligazionario, dei titoli di Stato .

**Tabella n. 9: Composizione degli investimenti finanziari**

*in migliaia di euro*

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Titoli	171.812	127.234	-44.578	-25,9
PCT	-	0	0	0
Depositi e conti correnti	78.095	68.945	-9.150	-11,7
Fondi con vincolo di destinazione	192.152	194.915	2.763	1,4
Altri fondi(1)	46.156	64.826	18.670	40,4
<b>TOTALE</b>	<b>488.125</b>	<b>455.920</b>	<b>-32.295</b>	<b>-6,6</b>

(1) L'importo non comprende il c/vincolato al Fondo di Promozione Turistica presso la Tesoreria Centrale dello Stato avente una disponibilità finanziaria per l'anno 2012 di 648 migliaia di euro.

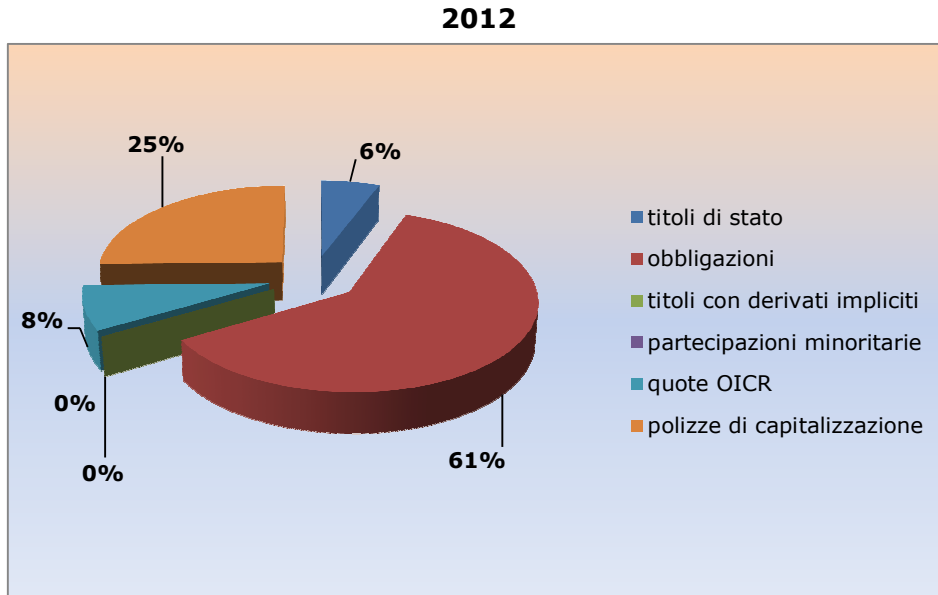
**Tabella n. 10: Composizione del portafoglio titoli**

*in migliaia di euro*

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Titoli di stato	13.094	7.237	-5.857	-44,7
Obbligazioni	122.657	77.456	-45.201	-36,9
Titoli con derivati impliciti	0	0	0	0
Partecipazioni minoritarie	5	5	0	0
Quote OICR	9.928	10.392	464	4,7
Polizze di capitalizzazione	26.128	32.144	6.016	23
<b>TOTALE</b>	<b>171.812</b>	<b>127.234</b>	<b>-44.578</b>	<b>-25,9</b>

A seguito delle variazioni sopra esposte, il portafoglio titoli, al 31 dicembre 2012, come dimostra il grafico n. 4, risulta composto per il 61% da titoli obbligazionari, per il 6% da titoli di Stato e per il restante 23% in polizze di capitalizzazione e quote OICR.



**Grafico n. 4: Composizione del portafoglio titoli per tipologia**

### 7.2.2 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate implica rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale della Capogruppo.

A tale riguardo, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2012, con riferimento sia a quelle cosiddette strategiche (iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale), sia a quelle in via di dismissione (iscritte nella voce 130).

La tabella 12 evidenzia un decremento del valore delle partecipazioni c.d. strategiche pari a 2,9 milioni in valore assoluto. Tale decremento è dovuto all'effetto congiunto del minor valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono al versamento della seconda tranche di aumento del capitale della controllata Italia Navigando. Gli acquisti non di gruppo riguardano la sottoscrizione dell'aumento di capitale nelle società Sistema Walcon Spa ed Zanzar System Spa. Le altre variazioni positive comprendono 3,2 milioni di euro per versamenti in c/futuri aumenti di capitale mediante conversione dei crediti vantati verso la controllata Italia Navigando e 3,9 milioni di euro per la ricostruzione del capitale sociale della controllata Invitalia Attività Produttive Spa.

**Tabella n. 11: Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.***in migliaia di euro*

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.ass</b>	<b>Var%</b>
<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>174.445</b>	<b>149.749</b>	<b>-24.696</b>	<b>-14,2</b>
<b>AUMENTI</b>	<b>15.414</b>	<b>9.083</b>	<b>-6.331</b>	<b>-41,1</b>
Acquisti	14.227	1.954	-12.273	-86,3
Riprese di valore	1.097	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	90	7.129	7.039	7.821,2
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>-40.110</b>	<b>-11.958</b>	<b>28.152</b>	<b>-70,2</b>
Vendite	-31.667	0	0	0
Rettifiche di valore	-2.851	-7.006	-4.155	145,8
Altre variazioni	-5.592	-4.952	640	-11,5
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>149.749</b>	<b>146.874</b>	<b>-2.875</b>	<b>-2,0</b>

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione, consistenti appaiono invece le rettifiche di valore, complessivamente pari a 7 milioni, originate principalmente dalle perdite di Italia Turismo per 3,57 milioni di euro e di Italia Navigando per 3,3 milioni di euro.

Le altre variazioni negative sono relative al valore di una partecipata( Svi Finance ) che nel corso del 2012 è stata fusa per incorporazione.

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 13 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2012. Particolarmente significativi sono gli importi relativi alle vendite e alle variazioni in diminuzione; le vendite riguardano la cessione della partecipata Nuovi Cantieri Apuania, le variazioni in diminuzione concernono la società Sviluppo Italia Campania posta in liquidazione con approvazione del piano di riparto predisposto dal liquidatore.

**Tabella n. 12: Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.***in migliaia di euro*

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. ass</b>	<b>Var%</b>
<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>7.027</b>	<b>9.027</b>	<b>2.000</b>	<b>28,5</b>
<b>AUMENTI</b>	<b>5.757</b>	<b>319</b>	<b>-5.438</b>	<b>-94,5</b>
Variazioni in aumento	-90	0	0	0
Acquisti	5.847	319	-5.528	-94,6
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>-3.757</b>	<b>-8.230</b>	<b>-4.473</b>	<b>119,1</b>
Vendite	-373	-2.873	2.500	670,3
Variazioni in diminuzione	0	-5.302	-5.302	0
Svalutazioni	-3.384	-55	-3.329	-98,4
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>9.027</b>	<b>1.116</b>	<b>-7.911</b>	<b>-87,7</b>

### 7.3 Il Conto economico

La tabella seguente (n. 14) espone il conto economico relativo all'esercizio 2012 che chiude con un utile pari a 0,6 milioni di euro in aumento (+14,94%) rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

Tabella n. 13: Conto economico

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	<b>11.327</b>	14.166	2.839	25,06
20	Interessi passivi e oneri assimilati	<b>-262</b>	-2.731	-2.469	942,37
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>11.064</b>	<b>11.435</b>	371	3,35
30	Commissioni attive	<b>65.711</b>	70.410	4.699	7,15
40	Commissioni passive	<b>-17.885</b>	-20.699	-2.814	-15,73
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>47.826</b>	<b>49.711</b>	1.885	3,94
50	Dividendi e proventi assimilati	<b>2.365</b>	1.460	-905	-38,27
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	<b>-1.549</b>	2.876	4.425	285,67
70	Risultato netto dell'attività di copertura	<b>0</b>	0	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	<b>823</b>	1.016	193	23,45
0	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	<b>430</b>	2.896	2.466	573,49
	a) attività finanziarie	<b>430</b>	2.896	2.466	573,49
	b) passività finanziarie	<b>0</b>	0	0	0
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>60.959</b>	<b>69.396</b>	8.437	13,84
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>1.843</b>	3.275	1.432	77,70
	a) Attività finanziarie	<b>1.843</b>	3.275	1.432	77,70
	b) Altre operazioni finanziarie	<b>0</b>	0	0	0
120	Spese amministrative	<b>-70.318</b>	-74.924	-4.604	6,55
	a) spese per il personale	<b>-50.435</b>	-53.738	-3.303	6,55
	b) altre spese amministrative	<b>-19.833</b>	-21.186	-1.353	6,82
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	<b>-1.096</b>	-1.174	-78	7,12
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	<b>-280</b>	-176	456	-162,86
150	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	<b>0</b>	0	0	0
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	<b>7.195</b>	494	-6.701	-93,13
170	Altri proventi e oneri di gestione	<b>2.588</b>	13.152	10.564	408,19
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>892</b>	<b>10.042</b>	9.150	1025,78
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	<b>1.328</b>	-7.006	-8.334	-627,56
200	Utili (perdite) da cessione investimenti	<b>0</b>	0	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.220</b>	<b>3.036</b>	816	36,76
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	<b>1.646</b>	-2.266	-3.912	-237,67
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.866</b>	<b>770</b>	-3.096	-80,08
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	<b>-3.317</b>	-139	3.178	-95,81
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>549</b>	<b>631</b>	82	14,94

La tabella evidenzia l'incremento, nel corso dell'esercizio 2012, del *margin*e di *interesse* pari a 0,4 milioni in valore assoluto, attribuibile principalmente all'aumento degli interessi attivi (+2,8 milioni) a sua volta essenzialmente riconducibile alla contabilizzazione di interessi sui finanziamenti e sulle operazioni di factoring, provenienti dalla fusione per incorporazione della società Svi Finance Spa.

Tale miglioramento incide favorevolmente sul margine di intermediazione, pari a 69,3 milioni di euro, il cui incremento rispetto all'anno 2011 (+8,4 milioni) va riferito altresì all'aumento delle commissioni attive, ove la sottovoce più significativa è rappresentata dalla gestione fondi per conto terzi e convenzioni, pari a 66,2 milioni di euro, relativa alle commesse eseguite.

Ulteriore impatto positivo sul margine di intermediazione è stato anche determinato dal risultato dell'attività di negoziazione (+2,9 milioni), stante il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie imputabili sia alle valutazioni dei titoli di debito in portafoglio, che registrano una plusvalenza netta di 2,2 milioni di euro, sia degli utili netti pari a 0,6 milioni di euro.

Il risultato della gestione operativa, influenzato dalle componenti illustrate in precedenza, registra, nell'esercizio 2012, un miglioramento di 9,1 milioni, anche grazie al saldo positivo "altri proventi e oneri di gestione" che cresce di oltre 10 milioni di euro<sup>9</sup>.

Il margine positivo lordo dell'attività corrente pari a 3,0 milioni di euro migliora rispetto all'esercizio precedente (+36,76%) nonostante le svalutazioni delle partecipazioni, pari a 770 mila euro, relative alla rettifiche per riduzione permanente del valore delle società controllate Italia turismo e Italia navigando.

Considerate le imposte dell'esercizio (2,3 milioni di euro) e le perdite derivanti dalle attività in via di dismissione (0,1 milioni di euro), l'utile dell'esercizio si attesta a 631 mila euro, con un incremento del 14,9% rispetto al 2011.

---

<sup>9</sup> La voce "altri proventi e oneri di gestione" include il provento derivante dall'iscrizione nella voce crediti verso enti finanziari di 7,9 milioni che la controllata Garanzia fidi-Confidi erogherà all'Agenzia a seguito della messa in liquidazione.

#### **7.4 Il Rendiconto finanziario**

I flussi finanziari generati nel 2012, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario (tabella n. 14).

La liquidità assorbita dall'attività operativa ascende a 1,9 milioni di euro, in flessione peraltro rispetto all'esercizio precedente (-17,9 milioni di euro), determinata per la parte più consistente, dalla maggior liquidità assorbita dalle attività finanziarie rispetto all'esercizio precedente e, nello specifico, da quella derivante dai crediti verso banche.

Nell'ambito dell'attività di investimento la vendita di partecipazioni ha generato liquidità per 2,9 milioni di euro, rispetto ai 25 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il saldo delle attività di investimento chiude in controtendenza rispetto all'esercizio precedente (-7,0 milioni) mentre nel 2011 il saldo è stato positivo per 20,4 milioni. Ciò, è dipeso dai maggiori acquisti di attività materiali e immateriali e dai minori acquisti di partecipazioni. Il risultato finale, influenzato anche dalla distribuzione di dividendi e altre finalità, riscontra una flessione nella liquidità aziendale per 5,8 milioni di euro.

Tabella n. 14: Rendiconto finanziario

in migliaia di euro

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>-6.435</b>	<b>-1.572</b>
- risultato dell'esercizio	549	631
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.089	-3.238
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	-3.950	-2.438
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.375	1.350
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	-7.195	22
- imposte e tasse non liquidate	1.707	2.206
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	268	-106
- altri aggiustamenti	-278	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>-37.409</b>	<b>-19.629</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.639	26.228
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	-2.784	-4.999
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.017	-464
- crediti	-82.092	-32.844
- altre attività	2.811	-7.550
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>25.930</b>	<b>19.298</b>
- debiti verso banche	0	26.199
- debiti verso enti finanziari	-3.579	8.521
- debiti verso clientela	6.555	20.896
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	22.955-17	-36.317
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-17.914</b>	<b>-1.903</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>25.180</b>	<b>3.385</b>
- vendita di partecipazioni	24.696	2.875
- dividendi incassati su partecipazioni	484	510
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendita di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-4.800</b>	<b>-10.417</b>
- acquisti di partecipazioni	-2.268	8.017
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-244	-15.356
- acquisti di attività immateriali	-2.289	-3.078
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>20.381</b>	<b>-7.032</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>18</b>	
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	18	3.182
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	<b>18</b>	<b>3.182</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.485</b>	<b>-5.753</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	267.779	270.264
<b>Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>267.779</b>	<b>270.264</b>
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	2.485	-5.753
<b>Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>270.264</b>	<b>264.510</b>

## **8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato**

### **8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato**

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)<sup>10</sup> ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 80 partecipate, di cui 12 sono consolidate con il metodo integrale e 68 con il metodo del patrimonio netto.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

### **8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato**

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone all'attivo (tabella n. 15) un decremento di valore pari a circa 58 milioni di euro in corrispondenza ad analoga flessione delle passività e del patrimonio netto.

Ad influire sulla diminuzione dell'attivo consolidato sono soprattutto le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (-24 milioni) e i crediti (-31 milioni).

In particolare, la flessione delle attività disponibili per la negoziazione (dai 58 milioni del 2011 ai 34 milioni del 2012), è da attribuire alla scadenza naturale di alcuni titoli nonché a vendite di obbligazioni, effettuate al fine di beneficiare del restringimento degli spread di rendimento. Tutto ciò ha favorito la dislocazione della liquidità su investimenti a brevissimo termine.

Per i crediti il decremento registrato nell'esercizio in esame (dai 904 milioni del 2011 ai 872 milioni del 2012) è dovuto alla riduzione dei crediti verso enti finanziatori (da 11 milioni del 2011 agli 8 milioni del 2012) e verso la clientela (dai 428 milioni del 2011 ai 390 milioni del 2012).

---

<sup>10</sup> Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Per la altre voci dell'attivo patrimoniale, si registra un aumento delle attività materiali (+ 34 milioni di euro) riconducibile al progredire degli investimenti di Italia Turismo e Infratel, nonché delle attività immateriali (+6,6 milioni di euro), dovuti agli oneri sostenuti dalla capogruppo per l'informatizzazione delle procedure operative.

**Tabella n. 15: Stato Patrimoniale consolidato –Attività**

*in migliaia di euro*

		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	586	751	165	28,2
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	58.090	34.083	-24.007	-41,4
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	26.128	32.144	6.016	23,1
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.933	10.397	464	4,7
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti	904.017	872.429	-31.588	-3,5
70	Derivati di copertura	0	0	0	0
80	Adeg. di valore att. fin. oggetto di copertura generica	0	0	0	0
90	Partecipazioni	51.079	51.935	856	1,7
100	Attività materiali	411.060	445.181	34.121	8,4
110	Attività immateriali	20.496	27.073	6.577	32,1
120	Attività fiscali	23.606	24.314	708	3,0
130	Attività in via di dismissione	90.566	31.788	-58.778	-65,0
140	Altre attività	172.733	180.171	7.438	4,4
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.768.294</b>	<b>1.710.266</b>	<b>-58.028</b>	<b>-3,3</b>



Tabella n. 16: Stato Patrimoniale consolidato –Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	173.185	154.573	-18.612	-10,8
20	Titoli in circolazione	0	0	0	
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	
50	Derivati di copertura	0	0	0	
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	
70	Passività fiscali	2.428	2.890	462	19,1
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	13.951	-18.867	-32.818	-235,3
90	Altre passività	657.805	686.217	28.412	4,4
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.241	10.238	997	10,8
110	Fondi per rischi e oneri	21.176	15.395	-5.781	-27,3
120	Capitale	836.834	836.384	0	0
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
160	Riserve	15.289	-16.065	31.354	-205,1
170	Riserve da valutazione	-18.899	-14.896	4.003	-21,2
180	Utile (perdita) d'esercizio	-3.810	-1.989	1.821	-47,8
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	61.544	56.386	-5.158	-8,4
<b>TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.768.294</b>	<b>1.710.266</b>	<b>-58.028</b>	<b>-3,3</b>

Quanto al passivo, i principali decrementi riguardano i debiti (-19 milioni) e le passività associate a gruppi di attività in via di dismissione (-33 milioni).

La flessione dei debiti è da attribuirsi alla voce "finanziamenti" che riguarda le anticipazioni e i mutui con il sistema bancario riferiti ad alcune società consolidate<sup>11</sup>, nonché la provvista per attività di factoring. Per le altre passività associate a gruppi di attività in via di dismissione, il totale della voce è negativo per l'uscita della controllata Nuovi Cantieri Apuania dall'area di consolidamento a seguito dell'avvenuta cessione nel dicembre 2012.

<sup>11</sup> Si tratta delle seguenti società: SVI Finance spa, Italia Turismo e Italia Navigando.

### **8.3 Il Conto economico consolidato**

La tabella n. 18 espone i dati del conto economico consolidato che evidenzia un risultato negativo di competenza di 4,5 milioni di euro. Tale risultato è riferibile ad Invitalia solo per 1,9 milioni di euro e risente in particolare, come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte, delle perdite relative a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (-2,7 milioni di euro), la cui permanenza nel gruppo sino al 2012 è stata richiesta dal Ministero dello sviluppo economico ad evitare un massiccio licenziamento di lavoratori.

Il risultato, nonostante la sostanziale tenuta dell'attività da servizi nell'ambito del Gruppo, è da attribuirsi oltre che alle motivazioni illustrate nel commento al conto economico della Capogruppo, ai risultati delle attività in via di dismissione, nella cui voce sono confluiti gran parte degli oneri sostenuti per il riordino nonché alle difficoltà finanziarie riferibili ad alcune controllate.

Tabella n. 17: Conto economico consolidato

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	13.839	15.132	1.293	9,4
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.789	-4.735	-946	25,0
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>10.050</b>	<b>10.397</b>	<b>347</b>	<b>3,5</b>
30	Commissioni attive	108.363	106.060	-2.303	-2,13
40	Commissioni passive	-26.604	-39.532	-12.928	48,6
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>81.759</b>	<b>66.528</b>	<b>-15.231</b>	<b>-18,63</b>
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0	0	
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.484	2.876	4.360	-293,9
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	823	1.016	193	23,5
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	429	2.896	2.467	575,1
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>91.577</b>	<b>83.713</b>	<b>-7.864</b>	<b>-8,5</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att. fin.	-82	3.048	3.130	-3.817,1
110	Spese amministrative	-107.447	-106.080	1.367	-1,3
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-11.763	-13.709	-1.946	16,6
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.663	-1.973	-310	18,7
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
150	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	6.055	-1.607	-7.662	-126,6
160	Altri proventi ed oneri di gestione	21.279	36.606	15.327	72,1
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>-2.044</b>	<b>-2</b>	<b>2.042</b>	<b>-100</b>
170	Utile (perdite) delle partecipazioni	3.548	7	-3.541	-99,9
180	Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.504</b>	<b>5</b>	<b>-1.499</b>	<b>-99,7</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-249	-3.501	-3.252	1,306,1
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.255</b>	<b>-3.496</b>	<b>-4.751</b>	<b>-378,6</b>
200	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-7.168	-1.031	6.137	-85,7
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-5.913</b>	<b>-4.527</b>	<b>1.386</b>	<b>-23,5</b>
210	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-2.103	-2.538	-435	20,7
220	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-3.810	-1.989	1.821	-47,8

## 9. Considerazioni conclusive

Con l'esercizio 2012 è stata sostanzialmente completata l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni nei settori non strategici; Piano approvato con decreto 31 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico successivamente aggiornato e integrato. Ultimi, definitivi adempimenti sono intervenuti nell'anno 2013 con la cessione ad Invitalia Partecipazioni - società veicolo deputata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche - delle ultime tre società regionali, prive ormai di attività operative e risorse umane: Sviluppo Italia Calabria, Campania e Sardegna.

Nel corso del 2012, ma più ancora nel 2013, il ruolo dell'Agenzia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha segnato un deciso rafforzamento.

Ne sono conferma i nuovi compiti di recente assegnati ad Invitalia. Fra i più significativi, va ricordata in primo luogo la possibilità di stipulare convenzioni con la P.A. in qualità di centrale di committenza, ai sensi del Codice dei contratti pubblici e ai fini di assistenza tecnica specie per le attività e gli interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese (art. 29 bis d.l. 83/2012, convertito con l. 7.8.2012 n.134).

Inoltre, merita segnalazione il ruolo di coordinamento degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo, affidato ad Invitalia con l'art. 9 del d.l. 69 del 2013, convertito con legge 69/2013.

Speciale investitura è stata poi riconosciuta all'Agenzia con il "Piano Destinazione Italia" (d.l. 23/2013 n. 145) che, con riferimento alle attività di attrazione degli investimenti esteri, ha individuato la società come unico soggetto attuatore di un programma strategico di rilievo per l'economia del Paese.

Da sottolineare il versante degli aiuti alle piccole imprese meridionali, ove importante ruolo è stato riservato ad Invitalia con il d.l. 179 del 2012, convertito con legge 221/2012, in tema di agevolazione alle piccole imprese innovative nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Quanto alle iniziative istituzionali, va segnalato come, nel novembre 2012, a seguito delle modifiche intervenute nello scenario di riferimento delle attività dell'Agenzia, sia stato approvato un aggiornamento al Piano industriale con l'obiettivo di orientare la spesa per lo sviluppo su speciali ambiti strategici con prioritario riferimento all'esigenza di crescita dei territori.

Sempre nel corso del 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione della Capogruppo, avviato nel 2011, ove nella gestione dell'organico è stato perseguito

e attuato un ulteriore spostamento di numerose risorse umane da funzioni di *staff* a funzioni di *line*, produttive di ricavi.

Quanto alla consistenza dell'organico, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, fra incrementi di personale nella Capogruppo (+112 unità) e diminuzioni nelle altre società del gruppo (-14 unità), l'effetto complessivo ha comportato un aumento di 98 unità di personale. Relativamente alla Capogruppo, la consistenza del personale nel 2012 è passata da 780 a 892 unità di personale, in virtù dell'ingresso di 112 nuove risorse. Fra queste, 28 sono provenienti dalla Società regionale Campania, mentre la maggior parte delle rimanenti risorse vanno riferite all'incremento di contratti di collaborazione a termine, con esperti tecnico-scientifici utilizzati nella gestione dei progetti di innovazione industriale.

Quanto ai risultati di esercizio, il conto economico chiude con un utile (0,6 milioni), in aumento (+ 14,9%) rispetto a quanto registrato nell'anno precedente.

L'analisi dello stato patrimoniale, a raffronto con l'anno precedente, espone un incremento del patrimonio netto del 2,1%.

Il conto economico consolidato espone un risultato negativo riferibile ad Invitalia per 1,9 milioni che, come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte, risente della perdita relativa a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (-2,7 milioni di euro).

Lo Stato patrimoniale consolidato espone all'attivo un decremento di valore pari a circa 58 milioni di euro (-3,3%) in corrispondenza ad analoga flessione delle passività e del patrimonio netto.

Ad influire sulla diminuzione dell'attivo consolidato sono soprattutto le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (-24 milioni) e i crediti (-31 milioni).

Quanto al passivo, i principali decrementi riguardano i debiti (-19 milioni) e le passività associate a gruppi di attività in via di dismissione (-33 milioni).